Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 2 Gennaio — NUMERO 1

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ricevimenti a Corte in occasione del Capo d'anno — Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti:** *Legge numero 682 concernente le pensioni civili e militari* — **Legge** *numero 683 che autorizza variazioni sulla competenza di alcuni capitoli del bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1893-94* — **Regio decreto** *numero 681 che passa il personale medico del Corpo delle Capitanerie di porto dalla dipendenza del Ministero della Marina a quella del Ministero dell'Interno* — **Regi decreti** *numeri DCXCII e DCXCIII (parte supplementare) coi quali l'Amministrazione di nove istituzioni di beneficenza del comune di Figline Valdarno e l'Opera pia di Asili notturni di Venezia, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità* — **Ministero degli Affari Esteri:** *Concessione di Sovrano Exequatur a Consoli e Vice-Consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli uffici dipendenti — Elenco degli italiani deceduti nel Regio Consolato d'Italia in Trieste, durante il mese di novembre 1893* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Bollettino settimanale N. 52 delle malattie contagiose epizootiche nel Regno di Italia fino al dì 30 di dicembre 1893* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** *Rettifiche di intestazione — Avvisi per smarrimenti di ricevute* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Avviso* — **Ministero dell'Istruzione Pubblica:** *Elenco degli allievi che per ordine di merito conseguirono il diploma d'ingegnere civile nell'anno scolastico 1892-93* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Avviso* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avvisi.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero: *Rassegna scientifica — Notizie varie — Pubblicazioni — Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — **Bollettini meteorici** — *Listino Ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

— Le LL. MM. il Re e la Regina, ricevettero, la sera di sabato 30 dicembre, in forma solenne, nella sala del Trono, il Corpo Diplomatico, per gli augurj di capo d'anno.

— Nelle ore pomeridiane di ieri furono ricevuti, col solenne cerimoniale di Corte, secondo l'ordine di precedenza,

le LL. Eccellenze i Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata,

i Presidenti e le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati,

i Ministri Segretari di Stato e Sottosegretari di Stato,

i Grandi Ufficiali dello Stato,

le Presidenze e Deputazioni del Consiglio di Stato, delle Corti di Cassazione e dei Conti, le alte cariche della Magistratura, dell'Esercito e dell'Armata e le rappresentanze di tutte le Autorità Civili e Militari.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 10 e 24 dicembre 1893:

A grand'uffiziale:

Scavia comm. prof. sacerdote don Giovanni.

A cavaliere:

Fontana cav. Nemore.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 26 e 30 novembre 1893:

A commendatore:

Vitale comm. Ercole, prefetto, collocato a riposo.

A cavaliere:

D'Aquino cav. Tommaso, sottoprefetto, collocato a riposo.

Fasiolo cav. dott. Candido, consigliere di Prefettura collocato a riposo con titolo e grado onorifici di consigliere delegato.
Kriska cav. Costantino, consigliere, id. id. id.
Torre cav. Camillo, ispettore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 e 30 novembre, 3 e 7 dicembre 1893:

Ad Uffiziale:

Strani cav. Amilcare, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, capo sezione al Ministero della guerra.

A cavaliere:

Speltini cav. Pietro, maggiore di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Costa cav. Ignazio, id. id.
Grossi cav. Enrico, id. id. id.
Motta cav. Francesco, capitano id. id.
Campana cav. Gio. Batta, id. id. id.
Marcucci cav. Orlando, id. id. id.
Mussi cav. Carlo, maggiore id. id.
Stevani cav. Severino, id. id. id.
Delmonte cav. Felice, id. id. id.
Funari cav. Giovanni, id. id. id.
Sorgato cav. Giuseppe, capitano id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 682 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a non comprendere nel testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari le disposizioni dello articolo 25 della legge 15 giugno 1893 n. 279, il quale rimane perciò di niun effetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1893.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 683 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sulla competenza dei sottoindicati capitoli del bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94, sono autorizzate le variazioni per ognuno indicate:

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione		Somma
	In diminuzione:		
18.	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali	L.	60,000
21.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	»	100,000
28.	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa (Articolo 1 - Prezzo del grano)	»	500,000
35.	Fitto di immobili ad uso militare e canoni d'acqua	»	40,000
	Totale	L.	700,000
	In aumento:		
55.	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto	L.	700,000
	Totale	L.	700,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1893.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 681 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;
Visto il regolamento approvato con Regio decreto 9 ottobre 1889 n. 6442 (serie 3ª), per l'esecuzione della legge suddetta;
Visto il Regio decreto 2 luglio 1891 n. 400, portante gli organici dei personali, amministrativo, medico e di bassa forza del Corpo delle Capitanerie di porto;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'Interno e della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale medico del Corpo delle Capitanerie di porto passerà, a datare dal 1° febbraio 1894, dalla dipendenza del Ministero della Marina a quella del Ministero dell'Interno.

Art. 2.

Per l'esercizio finanziario in corso sarà provveduto per il trasporto e stanziamento in corrispondente capitolo del bilancio del Ministero dell'Interno delle somme stanziate nel bilancio del Ministero della Marina, per lo stipendio al predetto personale medico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.
C. A. RACCHIA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Figline Valdarno (Firenze), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza:

1° Opera pia Calugi, avente scopo elemosiniero, amministrata dal parroco o vice parroco di Figline e dal provveditore della Confraternita di misericordia;

2° Legato Salvi, avente scopo elemosiniero, amministrato dal proposto della Collegiata di Figline;

3° Legato Buoni Teresa, avente scopo elemosiniero, amministrato dal comune e dal proposto suddetto;

4° Legato Morelli, avente scopo di istruzione ed eventualmente dotale, amministrato dal vescovo di Fiesole, dal proposto e dal sindaco di Figline;

5° Legato Boni Giovan Battista, avente scopo di istruzione e dotale, amministrato dal sindaco e da due consiglieri comunali;

6° Legato Castrucci, avente scopo dotale, amministrato dalla Giunta municipale;

7° Legato Guidi, avente scopo dotale, amministrato da una Commissione speciale;

8° Legato Menchi, avente scopo elemosiniero, amministrato dal parroco di S. Michele a Parelli.

9° Doti di carità, amministrate dallo Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle istituzioni di beneficenza suindicate è concentrata nella Congregazione di carità di Figline Valdarno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

S. M. *in udienze del 30 novembre, 7, 17 e 25 dicembre 1893, si è degnata di accordare il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Dean Francesco, console degli Stati Uniti d'America in Napoli.
Mauromati Eugenio, id. del Principato di Monaco in Messina.
Belmont Davis Carlo, id. degli Stati Uniti d'America in Firenze.
Grillo dott. Carlo, id. del Giappone in Roma.
Anargyros Nicola, id. di Grecia in Castellammare di Stabia.
Carvelas Giovanni, id. id. in Catania.
Bricos Teodoro, vice console di Grecia in Barletta.

*In data 14 novembre, 1° e 14 dicembre 1893, fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Di Col Giuseppe, vice console di Spagna in Milazzo.
Chiappeti Cesare, agente consolare di Grecia alla Spezia.
Garassino Eduardo, vice console di Spagna in Sassari.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffici del Ministero degli affari esteri:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Malvano comm. Giacomo, consigliere di Stato, segretario generale del Ministero degli affari esteri, esonerato, dietro sua domanda, dalle dette funzioni di segretario generale.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. avv. Onorato, segretario di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri, nominato vice console di 2ª classe prendendo il posto occupato, nel ruolo d'anzianità dei vice consoli di detta classe, dall'avv. Luigi Bocconi, che passa nei ruolo del Ministero degli affari esteri. Destinato a Susa di Tunisi (D. M. 4 dicembre 1893).

Con decreto ministeriale del 4 dicembre 1893:

Mattioli Pasqualini cav. avv. Alessandro, vice segretario di 1ª classe nel Ministero degli affari esteri, destinato a prestar servizio presso la R. Legazione a Copenhagen.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1893:

Bocconi avv. Luigi, vice console di 2ª classe, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri, prendendo posto nel ruolo d'anzianità dei segretari di detta classe fra il cav. Valentini ed il cav. Canonico.

Con decreto ministeriale del 19 novembre 1893:

Marazzi conte Gerolamo, vice console di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Boston

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1893:

Tosti avv. Gustavo, applicato volontario in Cairo, collocato a disposizione del Ministero dal 1° dicembre 1893.

Con decreto ministeriale del 23 novembre 1893:

Rocca avv. Salvatore, applicato volontario a Marsiglia, confermato nella stessa residenza colla qualità di faciente funzione di vice console.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Vanderspar Giorgio Augusto, dispensato dall'ufficio di R. Console a Colombo (Ceylan).

Con R. decreto del 25 dicembre 1893:

Becher Edmondo, accettate le offerte dimissioni dalla carica di R. Console a Lipsia.

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1893:

Navissano Angelo, autorizzata la nomina ad Agente consolare in Taubate (Brasile).

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1893:

Burlamacchi Adolfo, autorizzata la nomina ad Agente consolare in S. Francisco di Cordova (Argentina).
Giberti Eugenio, id. id. in La Merced (Perù).

Con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1893:

Orsini cav. Augusto, autorizzata la nomina a vice console in Bastia

Con decreto ministeriale del 18 dicembre 1893:

Torija Buonaventura, autorizzata la nomina ad Agente consolare in Irun (Spagna).

Con decreto ministeriale del 20 dicembre 1893:

Eboli dott. Giovanni, autorizzata la nomina ad Agente consolare in Santos (Brasile).

Uffizi.

Con decreto ministeriale del 19 novembre 1893:

Botocatu, istituita un'Agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in San Paulo (Brasile).
Riberão Preto, id. id. id.
San Carlos do Pinhal, id. id. id.
Taubate, id. id. id.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	DOMICILIO	DIMORA
1	Carminatti Alfonso fu Luigi e di Maria Selenati	Spilimbergo	Udine	Trieste
2	Ciotti Leopoldo fu Giovanni Battista e fu Beatrice Chicchi . . .	Ven ezi	Venezia	»
3	Vicchi Giuseppe fu Antonio e fu Teresa Raffaello	Pesaro	Pesaro	»
4	Pangoni Enrico di Giuseppe e Antonia ?	Artegna	Artegna	»
5	Giacomini Eugenia di Angelo e Maria Gregoris	Trieste	Pordenone	»
6	Cozzi Pietro fu Natale e di Maria ?	Tramonti di Sotto	Tra ti S o	»
7	Poggibonsi Maria illegittima fu Maria ?	Bischoflack	Udi e	»
8	De Marchi Marco di Domenico e di Lucia ?	Villa Malveggiano	Venezia	»
9	Panciera Alice di Vittorio e Giuseppina Pacor	Trieste	Belluno	»
10	Lizier Giovanni fu Osvaldo e fu ?.	Travesio	Travesio	»
11	Cortinovis Francesco fu Francesco e fu Maria ?	Trieste	Bergamo	»
12	Delucio Alvise fu Pietro e fu Anna ?	Venezia	Udine	»
13	Manco Antonia fu Antonia e fu Abbondanza ?	Cursi	Lecce	»
14	Borella Giovanna fu Giovanni Hoffou e fu Agnese	Trieste	Novara	»
15	Pascutti Giovanni Battista fu Osvaldo e fu Teresa ?	Pozzo	Pozzo (Udine)	»
16	Zangrossi Margherita di Vittorio e Rosa Lucchiari	Trieste	Este	»
17	Vigola Giuseppina fu Alessandro Scandella e fu ?	Id.	Venezia	»
18	Ferraria Vittorio di Antonio e Irene de Valentinis	Id.	Arba	»
19	Casalini Rosa fu Giovanni Battista Alessandrini e fu ?	Ancona	Ancona	»
20	Fanna Carlo di Cesare e Angela Milanopulo	Trieste	Cividale	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Novembre 1893.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
coniugato	cattolica	carradore	anni 40	1 novem. 1893	tubercolosi	
celibe	»	impiegato	» 45	2 »	id.	
coniugato	»	facchino	» 54	3 »	pneumonite	
vedovo	»	macellaio	» 28	3 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 6	6 »	enterite	
coniugato	»	facchino	anni 65	6 »	morbo Bright	
vedova	»	privata	» 64	6 »	vizio cardiaco	
coniugato	»	marinaio	» 53	8 »	aneurisma	
—	»	—	mesi 1	14 »	gastro enterite	
coniugato	»	negoziante	anni 34	16 »	suicidio	
celibe	»	rivendugliolo	» 30	16 »	pneumonite	
coniugato	»	giornaliero	» 63	19 »	tubercolosi	
nubile	»	privata	» 83	19 »	apoplesia	
coniugata	»	id.	» 34	20 »	aneurisma	
vedovo	»	pittore	» 80	20 »	marasmo	
—	»	—	mesi 23	21 »	bronchite	
vedova	»	privata	anni 85	24 »	emorâggia cerebrale	
—	»	—	» 3	25 »	morbillo	
coniugata	»	privata	» 49	25 »	pneumonite	
celibe	»	mediatore	» 22	25 »	tubercolosi	

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con Regi decreti dal 7 dicembre 1893:

Scotto cav. Federico, direttore di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 4500) a decorrere dal 16 dicembre 1893.

Savio Egidio, direttore di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 4000) a decorrere dal 16 dicembre 1893.

Pugnotti Mariano, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 2500) a decorrere dal 16 dicembre 1893.

Inglese Evasio, Sacchi Guglielmo, Galterio Gaetano, Vitelli Giovanni, computisti di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 2000) a decorrere dal 16 dicembre 1893.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 52

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 30 di dicembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Febbre aftosa: in 3 stalle a Merollo e Centallo, in 1 stalla a Monteu Roero e Niella Tanaro.

Carbonchio: 2 bovini in 5 comuni.

Torino — Febbre aftosa: qualche caso in una decina di comuni.

Novara — Id.: in 4 stalle di 3 comuni.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 29 stalle di 14 comuni.

Milano — Id.: in 52 stalle di 22 comuni.

Bergamo — Id.: 19 in 6 stalle di 4 comuni.

Cremona — Id.: in 22 stalle di 10 comuni.

Mantova — Id.: 33 in 3 stalle a Castelluccio

Carbonchio: 1 letale a Carbonara.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Sedico.

Treviso — Id.: 2 letali, a Crespano.

Venezia — Id.: 1 bovino, morto, a Carbonara.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 38 stalle di 8 comuni.

Reggio — Id.: pochi casi in 3 comuni.

Carbonchio: 1 letale a Gualtieri.

Modena — Carbonchio essenziale: 3 letali, a Concordia, San Felice, Mirandola.

Ferrara — Id.: 1 letale, a Copparo.

Febbre aftosa: 26 bovini a Ferrara.

Bologna — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Medicina e S. Giovanni.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Trevi.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Febbre aftosa: pochi casi a Portoferraio e Marciana.

Arezzo — Id.: pochi casi a San Giovanni.

Tifo petecchiale dei suini: 11, a S. Giovanni.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2, a Roma, abbattuti.

Seguita la scabbie ovina già denunciata a Tolfa e in una mandra dell'Agro Romano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio: 5, con 4 morti, a Cerignola, Vieste e Ascol

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Cosenza — Febbre aftosa: comparsa e poi cessata a Belvedere Marittimo.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Pierantoni cav. Adelchi, maggiore generale comandante della divisione militare di Messina, promosso tenente generale, continuando nell'attuale comando.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Morra di Lavriano e Della Montà cav. Roberto, tenente generale comandante del X corpo d'armata, esonerato da tale comando e nominato comandante del XII corpo d'armata.

Corsi nob. Carlo, id. id. del XII corpo di armata, id. id, e nominato comandante del X corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 dicembre 1893:

Stella cav. Luigi, tenente colonnello addetto fortezza di Spezia, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1894.

Mocchi cav. Luigi, maggiore comandante il forte Giovo, id. id. id.

Guidi Alberto, capitano comandante la piazza di Castrogiovanni (comandato fortezza Roma), id. id. id.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Senesi cav. Giovanni Battista, colonnello comandante il distretto di Messina, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Bracco Benedetto, capitano in aspettativa, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Camperi Vittorio, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Vaschetto Giuseppe, id. 28 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1894.

Garrucciu Stefano, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Iglesias (Cagliari), richiamato in servizio al 3 bersaglieri.

Dall'Aste-Brandolini Fabrizio, id. 1° bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Forlì) ed assegnato al 1° bersaglieri.

Mestri Giuseppe, sottotenente 94 fanteria, id. id. id. (distretto Torino) ed assegnato al reggimento di fanteria B. Torino.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Ogliengo Bernardo, capitano 9 artiglieria (treno), collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1894.

Berruto Giuseppe, id. 11 id. (id.), id. id.

Pezzia Luigi Agostino, tenente 11 id. (id.), id. id.

Corrà Gaetano, id. 13 id. (id.), id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Andreis cav. Achille, colonnello di fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° genn. 1894, ed inscritto nella riserva
Bracchi cav. Giovanni, id. id., id. id.
Bussotti cav. Enrico, tenente colonnello, id., id. id.
Serra cav. Giovanni, id. id., id. id.
Quadrio cav. Andrea, id. id., id. id.
Del Monte cav. Felice, maggiore id., id. id.
Funari cav. Giovanni, id. id., id. id.
Sorgato cav. Giuseppe, capitano id, id. id. col grado di maggiore.
Barberis Domenico, id. id., id. id. id.
Boselli Augusto, id. id., id. id. id.
Beltrami Paolo, id. id., id. id. id.
Paracchi Adolfo, id. id., id. id. id.
Vianelli Cesare, id. id., id. id. id.
Cattaneo Cesare, id. id., id. id. id.
Trombetti cav. Federico, id. id, id. id. id.
Pontoglio Angelo, id. id, id. id. id.
Aicardi Icilio, id. id., id. id. id.
Cavassi Giovanni, id. id., id. id. id.
Ciocci Filippo, id. id, id. id. id.
Viarengo Giuseppe, id. id., id. id. id.
Franciosi Alessandro, id. id, id. ed inscritto nella riserva.
Bordè Enrico, id. id., id. id.
Piatti Giacomo, id. id., id. id.
Madia Michele, id. id., id. id.
Arizzi Giuseppe, id. id., id. id.
Paretti Luigi, id. id, id. id.
Viotti Francesco, id. id., id. id.
Matarollo Giuseppe, id. id., id. id.
Bertoni Luigi, id. id., id. id.
Rossi Cristoforo, id. id., id. id.
Schiavi Eugenio, tenente id, id., ed iscritto nella riserva col grado di capitano.
Vercellino Agostino, id. id., id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Zerbi Pietro, sottotenente cavalleria, distretto Salerno, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati ufficiali commissari di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 della legge 29 giugno 1882, n. 830).

Marchese Enrico, tenente distretto Ravenna
Leonoro Lidano, sottotenente id. Frosinone.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Parea Luigi, sottotenente contabile complemento, distretto Novara, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Rossi Giovanni, tenente commissario complemento, distretto Napoli, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.
Ranieri Tenti Arturo, id. id. id. Napoli, cessa, per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto col medesimo grado, dietro sua domanda, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva.
Guerrieri Francesco, id. id. Napoli, id. id. id
Tricomi Gaetano, sottotenente id. id. Messina, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Pacini Antonio, tenente contabile 7ª compagnia sussistenze, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Notarnicola Luigi, capitano medico 251 battaglione, accettata la dimissione dal grado.
Bestente Tommaso, tenente medico battaglione alpini Pinerolo, id.
Cavalli Eugenio, sottotenente medico distretto Alessandria, id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Davico Vincenzo, capitano contabile di riserva, residente a Ceva (Mondovì), dispensato da ogni servizio eventuale, per età e dietro sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Bargilli cav. Giuseppe, professore titolare di 7ª classe nelle scuole militari, promosso alla 1ª classe.
Papini Pietro, id. 3ª classe id., id. alla 2ª classe.
De Luce don Giuseppe, id. 2ª classe nei collegi militari, id. alla 1ª classe.
Valbusa cav. Diego. id. 3ª classe id., id. alla 2ª classe, e contemporaneamente ridottogli lo stipendio di L 3500 a L. 3333,33, in applicazione della legge 19 luglio 1862 n. 722.
Serramoglia Giuseppe, professore aggiunto di 1ª classe id., id. titolare di 3ª classe.
Rispoli Olinto, maestro di 2ª classe nelle scuole e nei collegi militari, id. maestro di 1ª classe.
Pecoraro cav. Salvatore, id. id. id., id. id. id.
Damiano Bernardo, id di 3ª classe id., id. id. di 2ª classe.
Cardellini Gaetano, furiere maggiore istruttore di scherma alla scuola di cavalleria, nominato maestro aggiunto di 1ª classe.
Gallanzi Giorgio, id. id. all'accademia militare, id. id. id.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893:

Galli Dante, nominato aiutante ragioniere geometra alla direzione del genio in Torino, con anzianità 7 maggio 1893, immediatamente dopo l'aiutante ragioniere geometra Orzali Agostino.
Fercellini Annibale, id. id. id. in Bari, id. id. immediatamente dopo l'aiutante ragioniere geometra Coacci Alfredo.
Timolini Eligio, id. id. in Genova, id. id. immediatamente dopo l'aiutante ragioniere geometra Fortini Emilio
Coppari Pietro, id. id. id. in Bologna, con anzianità 7 dicembre 1893.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 26 novembre al 13 dicembre 1893:

Piamonte dott. Giovanni Battista, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Treviso a Venezia;
Alessandrini Amedeo, id. id. di 3ª classe id., id. id. da Caserta a Piacenza;
Dogliotti Alessandro, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1893;
Borghi cav. dott. Giovanni, intendente di finanza di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con effetto dal 1° febbraio 1894;
Maruti cav. Francesco, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id., id. id.
Borra Martino, Gastaldi Pietro Paolo, Sartore Giovanni Lorenzo, Zuccari Ludovico, segretari amministrativi di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª, id. id.
Bertolini Tommaso e Perrone Leonardo, vice segretari id. id. id. id. id. id., id. id.
Federici Giulio, Tango Enrico, Murru Luigi, Testi Giuseppe, Genoese Domenico, Genova Federico, Tedeschi Ernesto e Paolizzi Pasquale, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, id. id.
Bergolio Eugenio, archivista di 2ª classe id., è promosso alla 1ª, id. id.
Fasullo Michele e Turchetti Angelo, id. di 3ª classe id., sono promossi alla 2ª, id. id.

Villani avv. Gaetano, ufficiale d'ordine di 2ª classe, id., è promosso alla 1ª, id. id.;

Fidani Demofilo, id. id. di 3ª classe id. alla 2ª, id. id.;

Nunnari Giovanni, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Messina;

Sordillo Salvatore, Ottina Giovanni, Pascucci Giuseppe, De Raho Giacomo, Patriarca Antonio, Sbranti Sebastiano, Serafini Camillo e Zaffini Gerardo, ufficiali d'ordine di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª, id. id.;

Ruvinelli Enrico e Prandi Angelo, ingegneri straordinari del catasto, sono nominati ingegneri catastali di 5ª classe, in seguito ad esperimento;

Bedogni Ivan e Cassotta Giuseppe, geometri id. id., id. geometri catastali di 3ª classe, id.;

Cannavale Biagio, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata a decorrere dal 1° gennaio 1894;

Giammetti Vincenzo, id. di 2ª classe id. id., id. id. id. id., id. id.;

Segagni Domenico, id. di 3ª classe id id., id. id. id. per motivi di salute, id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 831552 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 590, al nome di Cafiero Nicola e Teresa fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Filomena Maresca, domiciliati a Meta di Sorrento (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cafiero Nicola e Maria Teresa fu Giuseppe, minori ecc. (come sopra), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 578253 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 3000, al nome di Ferrati Edgardo, Enrico ed Alfredo di Angelo, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrati Salvatore-Giuseppe-Edgardo, Francesco-Ludovico-Enrico-Maria ed Alfredo di Angelo, minoriecc. ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: nn. 764246-744048-814872-938453 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, rispettivamente per lire 110-140-140-60 annue ciascuna, al nome di Ruatta Giuseppe ed Ottavio fu Luigi, minori sotto la tutela di Ricca Giacomo fu Bartolomeo, domiciliati in Verzuolo (Cuneo) la 1ª, al nome di Roatta Giuseppe e Ottavio fu Luigi, minori sotto lo tutela di Ricca Giacomo, domiciliati in Saluzzo (Cuneo) la 2ª e la 3ª, al nome di Roatta Giuseppe ed Ottavio fu Luigi, minori sotto la tutela di Roatta Giuseppe fu Giuseppe, domiciliati in Verzuolo (Cuneo) la 4ª, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ruatta o Roatta Giuseppe-Andrea ed Ottavio fu Luigi, minori ecc., sotto la tutela e con domicilio ecc., rispettivamente come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: Num. 963451 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Gays Luigi fu Francesco, nubile, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gays Luigia fu Paolo Francesco, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 644737 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 95, al nome di Lucatelli Adele fu Giuseppe nubile, con vincolo di usufrutto a favore di Luigia Gaggi fu Giuseppe vedova di Giuseppe Lucatelli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla stessa Lucatelli Adele fu Giuseppe, con vincolo di usufrutto però a Gaggi Maria Luigia fu Antonio, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioe: n. 111644 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 820, al nome di Jannuzzi Olimpia fu Pasquale, minore, sotto l'amministrazione della madre Vietri Maria Cantace, domiciliata a Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jannuzzi Maria-Olimpia fu Pasquale, minore, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 869598 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 65, al nome di Magnini Angiola, Armida, Attilio, Elvira ed Irma fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Montà Maria fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magnini Angiola, Armida, Attilio, Elvira e Ottavia-Irma fu Francesco, minori ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè N. 874666 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Rossi Clotilde di Nicolao, nubile, domiciliata a Spigno Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Angela-Clotilde-Costanza di Nicolao, ecc.ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo col n. 611, in data 1° giugno 1891, posizione n. 8624, pel deposito fatto dal sacerdote Fogliardi Ippolito, di un assegno provvisorio n. 7634 di L. 2,59, intestato al Legato pio istituito dal sacerdote Michele Carobbio di Frerola (Bergamo), per essere convertito in una iscrizione della rendita di L. 5, a favore di detto Legato.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dalla già eseguita conversione del detto assegno sarà consegnato al signor Gritti Paolo, nella sua qualità di presidente della Congregazione di carità di Frerola, senza obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 559 d'ordine progressivo, n. 683 di protocollo e n. 17541 di posizione, rilasciata addì 23 febbraio 1893 dalla Intendenza di finanza di Cuneo al signor Toesca Francesco, pel deposito di un certificato nominativo del Consolidato 5 0|0, n. 504788, per la rendita di L. 30 e di una cartella dello stesso Consolidato n. 81608, della rendita di L. 5, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e trascorsi senza opposizione dieci giorni dall'ultima di esse, i titoli provenienti dalle operazioni eseguite sulla rendita portata dal detto certificato e dalla cartella saranno consegnati al signor Lanza Pietro fu Francesco, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Fanuele Giuseppe di Egidio di Senise (Potenza), ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 39, stata a lui rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza, in data 1° settembre 1892, in seguito a presentazione del certificato di usufrutto n. 720298, di L. 215 di rendita, intestato a Zaccara Matteo fu Giuseppe.

Di tale certificato di usufrutto il detto signor Fanuele aveva chiesta la rinnovazione per smarrimento dei compartimenti semestrali e si era riservato il ritiro del titolo nuovo.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà liberamente consegnato al nominato Fanuele Giuseppe di Egidio il certificato di usufrutto stato emesso in seguito alla chiesta rinnovazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, addì 12 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle. 2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Bologna

Elenco degli allievi che per ordine di merito conseguirono il diploma d'ingegnere civile nell'anno scolastico 1892-93.

1. Lanino Pietro *, nato a Torino, (1), 98.
2. Montegazzini Giovanni *, id. Dervio (Como), 98.
3. Mirri Remigio *, id. Imola (Bologna), 98.
4. Zavatti Guglielmo Amilcare *, id. Cesena (Forlì), 98.
5. Pilati Carlo *, id. Bologna, 96.
6. Alberti Giovanni *, id. Castiglione delle Stiviere, 94.
7. Massione Filippo *, id. Benevento, 94.
8. Saggini Carlo Giuseppe *, id. Verona, 94.
9. Coppi Giuseppe *, id. Torre Maina (Modena), 92.
10. Tosatti Ettore *, id. Modena, 92.
11. Ercolani Giulio Cesare *, id. Granaglione (Bologna), 90.
12. Sommariva Ennio *, id. Tagliacozzo (Aquila), 90.
13. Forlì Mario *, Lugo (Ravenna), 88.
14. Lachelli Pietro *, id. Casale Monferrato, 88.
15. Lepori Giuseppe *, Modigliana (Firenze), 88.
16. Mastellari Giuseppe *, id. Bologna, 88.
17. Montasini Silvio *, id. Reggio dell'Emilia, 88.
18. Morale Alessandro *, id. Lanciano (Chieti), 86.
19. Pansadoro Alceste, id Amandola (Ascoli Piceno), 86.
20. Gatti Casazza Giuseppe, id. Verona, 85.
21. Malusardi Guido, id. Firenze, 85.
22. Siacci Giacinto, id. Torino, 85.
23. Ambron Aldo, id. Cairo (Egitto), 82.
24. Bernardi Costantino, id. Lucca, 82.
25. Borgonzoni Arturo, id. Bovino (Foggia), 82.
26. Brazzola Carlo Vincenzo, id. Milano, 82.
27. Brunelli Cesare, id. Fano (Pesaro e Urbino), 82.
28. Mantovani Vico, id. Ferrara, 82.
29. Nardini Gerolamo Silvio, id. Piave di Noventa, 82.
30. Reggiani Alfonso, id. Bologna, 80.
31. Boari Sesto, id. Marrara (Ferrara), 75.
32. Eredi Federico, id. Ravenna, 75.
33. Estival Achille, id. Ferrara, 75.
34. Gilioli Odino, id. Luzzara (Reggio Emilia), 75.
35. Giovanelli Enrico, id. Rovigo, 75.
36. Malagò Domenico, id Boccaleone (Ferrara), 75.
37. Morandi Anacleto, id. Villa Santa Caterina (Modena), 75.
38. Palazzi Giorgio, id. Bibbiano (Reggio Emilia), 75.
39. Scannerini Guido, id. Catignano (Teramo), 75.
40. Barbugli Giuseppe, id. Parma, 72.
41. Bardiani Umberto, id. Parma, 72.
42. Bonfigli Giuseppe, id. Grottazzolina (Ascoli Piceno), 72.
43. Mortari Luigi Stefano, id. Massa Superiore (Rovigo), 72.
44. Venturini Giovanni, id. Ferrara, 72.
45. Annoni Federico, id. Milano, 70.
46. Bozzetti Alessandro, id. Gussola (Cremona), 70.
47. Ferrari Silvio, id. Mairago (Milano), 70.
48. Garetti Catullo, id. Verolanuova (Brescia), 70.

(1) Punti ottenuti sopra 100.

Annotazione.

Gli allievi contrassegnati con asterisco ottennero la libera scelta del tema (art. 11 del regolamento interno).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Si prevengono le direzioni e le amministrazioni di giornali, riviste ecc. che il Ministero di agricoltura, industria e commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati e non si ritiene obbligato a pagare nè a respingere i fogli e fascicoli che durante il 1894 gli venissero spediti senza richiesta.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 29 corrente in Cinigiano, provincia di Grosseto, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 31 dicembre 1893.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

A datare dal 1° gennaio 1894 questo Ministero si incaricherà di custodire libretti delle Casse postali di risparmio, per conto dei rispettivi titolari, i quali desiderino affidarglieli.

Chi voglia profittare di siffatta agevolezza non avrà che a consegnare il proprio libretto, ad un uffizio di posta, ritraendone ricevuta, con richiesta di spedirlo al Ministero; oppure potrà spedirglielo egli stesso in piego raccomandato, che avrà corso senza tassa.

Qualunque ne sia stato il modo d'invio, il Ministero stesso rilascierà ricevuta dei libretti rimessigli.

Chi abbia libretti in custodia del Ministero delle Poste e dei Telegrafi potrà fare ulteriori depositi sui libretti medesimi, senza la materiale presentazione di questi, avendo però cura di ritirarne regolari ricevute, da essere poi confermati nei modi soliti, quando trattisi di somme superiori a dieci lire, e così pure potrà ottenere rimborsi pei quali occorrerà soltanto una preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Per le relative richieste esistono appositi stampati.

Roma, 25 dicembre 1893.

Le Redazioni degli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente Avviso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi dei giornali francesi da Madrid recano molti particolari sull'azione della Spagna nel Marocco.

Un dispaccio del *Temps*, in data 29 dicembre, dice che la Regina ha firmato un decreto che nomina il maresciallo Campos ambasciatore straordinario presso il Sultano del Marocco con pieni poteri di negoziare, sia a Melilla, a Tangeri o nella capitale del Marocco, la sistemazione definiva di tutte le questioni esistenti tra i due paesi.

Tutti i reclami della Spagna e nominatamente l'ammontare dell'indennità furono determinati dai ministri della guerra, della marina e delle finanze e concretati dal ministro degli affari esteri in una nota che il maresciallo Campos recherà personalmente al Sultano i primi giorni del gennaio.

Il maresciallo Campos sta prendendo le disposizioni perchè le forze concentrate a Melilla, in Andalusia, a Malaga, a Cadice ed Algesiras siano pronte ad appoggiare la sua missione diplomatica e a provvedere nell'eventualità di un insuccesso.

Il governo lascia al maresciallo piena libertà tanto per le disposizioni militari da prendersi, quanto per i negoziati col Sultano. Il maresciallo si recherà a Marackesh con un brillante stato maggiore di cinquanta persone, il padre Lerchundi, capo delle missioni cattoliche spagnuole al Marocco, i dragomani della legazione di Tangeri e parecchi alti funzionari del ministero degli affari esteri.

***

La *Freisinnige Zeitung* di Berlino afferma che tra la Russia e la Germania si è stabilito un accordo sui punti principali di un trattato di commercio e che non restano da regolarsi che alcune questioni secondarie, e segnatamente quella della durata del trattato che la Germania vorrebbe di dieci anni, mentre la Russia propugna una scadenza più breve.

Da Pietroburgo poi si telegrafa alla *Politische Correspondenz* di Vienna ritenersi per fermo in quei circoli politici che, mercè reciproche concessioni, tra breve Germania e Russia si troveranno perfettamente d'accordo relativamente ad un nuovo trattato commerciale.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Governo spagnolo ha comunicato ai rappresentanti dell'Austria e della Germania, che in causa della malattia del ministro presidente sig. Sagasta, non si è potuto convocare le Cortes nel dicembre e che non è quindi possibile di ratificare i trattati di commercio coi due paesi prima del 1° gennaio.

I Governi tedesco e spagnolo trattano in conseguenza intorno al prolungamento dello stato provvisorio fino alla fine di gennaio.

***

S. M. l'Imperatore di Germania celebrerà il 27 del prossimo gennaio, il 25° anniversario della sua entrata nell'esercito. Fu il 27 gennaio 1869 che il principe Guglielmo, allora in età di dieci anni, venne nominato sottotenente del 1° reggimento d'infanteria della Guardia, e messo al seguito del 1° battaglione del 2° reggimento della Landwher della guardia.

Lo stesso giorno l'Imperatore Guglielmo festeggerà il suo genetliaco.

***

E' arrivato a Vienna il generale tedesco de Loe per rimettere all'Arciduca Alberto il bastone di maresciallo onorario, che gli è stato conferito dell'Imperatore di Germania.

***

La *France* annunzia che uno dei primi progetti che il governo francese sottoporrà alla Camera, non appena questa si sarà riunita nel gennaio, sarò quello che viene preparando il Ministro delle finanze, signor Burdeau in materia di successioni.

Lo stesso Ministro delle finanze stà elaborando un progetto per la riforma della tassa sulle bevande.

***

Si legge nei giornali inglesi che, in seguito ad uno sciopero nelle acciaierie di Pontymister, ad una parte di quelli operai vennero sostituiti degli operai chiamati dalla Scozia e dal Nord dell'Inghilterra. Questi furono aggrediti dagli scioperanti, che dovettero essere dispersi dalla forza pubblica.

Il *Times* dice che dal momento che gli anarchici espulsi dal continente si rifugiano in Inghilterra, questa diviene responsabile innanzi alle altre nazioni della sorveglianza che deve essere esercitata sopra di essi.

***

Il Congresso operaio che si è riunito a Vienna da parecchi giorni, ed al quale assistono pure delegati della Germania e della Svizzera, ha adottato delle risoluzioni in favore del concentramento delle associazioni operaie, della ripartizione di soccorsi nei casi di scioperi, che saranno stati preannunziati ai Comitati centrali e dell'osservanza della festa del 1° maggio.

Il Congresso ha discusso pure la questione di uno sciopero generale in favore del suffragio universale e delle giornate di otto ore. Resta riservato al Congresso socialista, che si riunirà in gennaio, di prendere una deliberazione su questa questione.

RASSEGNA SCIENTIFICA

Scoperte archeologiche in Tunisia.

I romani non erano gran conoscitori del vasto continente nero. La loro conoscenza non andava oltre le coste orientali e settentrionali, con appena un po' di costa occidentale, dalle Colonne d'Ercole alle foci del Niger.

Il nome di Africa lo davano solamente a ciò che forma oggi la Tunisia, ed è qui che si trovano i grandi ricordi delle epiche guerre con i Cartaginesi, con i Re di Numidia, di Getulia e della Mauritania, oggi Marocco. Fu nello sbarcare a Medhja in quel tempo *Turris Annibalis*; vicino *Adrumetum*, che Cesare sclamò: *Africa, io ti ho preso.*

È naturale quindi che eseguendosi degli scavi in Tunisia, vengano fuori importanti scoperte di grandiosi monumenti, più o meno ben conservati a seconda dell'azione del tempo e dei movimenti tellurici.

Ultimamente il dottor Carton, inviato in Tunisia dall'Accademia, ebbe la fortuna di scoprire nel territorio del villaggio di Dougga, poco discosto da Tunisi, le ruine di parecchi edifici romani interessantissimi, fra cui un teatro, che è stato ritrovato in uno stato di conservazione sorprendente per l'età cui rimonta la costruzione.

Esso era quasi del tutto sepolto, appena alla superficie del terreno mostravansi gli scalini superiori e le testate delle colonne del palcoscenico. Procedutosi agli scavi, dopo di essersi tolto per circa duemila metri cubi di terreno, giungendo alla profondità di metri cinque, si è posta a nudo la *cavea* con 25 scalini di pietra perfettamente intatti ed un palcoscenico misurante 25 metri di larghezza, il cui pavimento è un musaico, fatto con lastre di pietra bianca inquadrate in piccole pietre verdi.

Fra il mezzo del teatro ed il proscenio si contano ben quaranta colonne, ma di queste se ne son trovate alzate appena la metà.

All'esterno è circondato per tre lati da un passeggio largo sei metri.

Si sono scoperte pure le dipendenze del teatro, cioè la sala d'aspetto alla quale si accede mercè tre scalinate e le quinte del palcoscenico.

L'intero monumento nella sua maggiore dimensione misura circa 75 metri; non è solo degno d'osservazione per la sua architettura, ma anche per la sua situazione, perchè dall'alto degli scalini l'occhio spazia grandiosamente su tutte le ruine e fra una colonna e l'altra, quasi splendida decorazione, ecco la bellissima vallata di Khalledk con nel fondo la montagna di Sidi Cheldi.

Nè privi d'interesse per l'archeologia e per la storia sono i frammenti scavati, tutti con iscrizioni precise e nette; una di queste ai piedi di una statua raffigurante l'imperatore Marco Aurelio Probo, inneggia alla prosperità dell'Impero romano pacificato dallo Imperatore. Un'altra iscrizione che doveva essere al disopra della *Summa Cavea* ci fa sapere la data approssimativa della costruzione sotto Marco Aurelio Antonino.

Chiuderemo questa breve notizia col far menzione di una statua colossale, di scultura finissima, greca più che romana, disgraziatamente decapitata, trovatasi nelle vicinanze del teatro. È da sperarsi che proseguendosi negli scavi si possa trovare anche la testa ed identificare così chi essa raffiguri.

NOTIZIE

Domani il Procurator Generale presso la Corte di Cassazione comm Auriti, senatore del Regno, inaugurerà l'anno giuridico con un discorso sul tema: « L'improponibilità davanti alla suprema Corte delle decisioni della IV Sezione del Consiglio di Stato per titolo d'illegittimità ».

Il giorno seguente vi sarà l'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'appello, con discorso del Procurator Generale comm. Duranti e l'indomani, cioè il 5, quella del Tribunale civile e penale, con discorso del sostituto Procuratore del Re avv. Setti.

Le maree del Mediterraneo sulle coste italiane. — In generale le maree sono poco significanti sulle nostre coste; esse variano da 48 centimetri di altezza a Venezia a 4 centimetri a Napoli. Da studi idrografici fatti risulta che la marea sale di 11 centimetri a San Remo. di 24 a Genova, di 12 al Nord della Sardegna, da 15 a 22 lungo le isole toscane, di 30 alle isole Lipari, da 2 a 13 intorno la Sicilia e di 9 a Brindisi.

Canale di Suez. — Nello scorso mese di ottobre transitarono per questo Canale ben 272 piroscafi, rappresentanti uno stazzamento totale di 879,036 tonnellate.

I 272 piroscafi vanno così divisi per nazionalità: Inglesi 192, Tedeschi 25, Olandesi 18, Francesi 12, Italiani 8, Austriaci 6, Spagnoli 3, Svedesi 3, Turchi 2, Egiziani 2, Portoghese 1.

Cinque piroscafi nuovi hanno passato per la prima volta il Canale.

Dei 272, sei erano navi da guerra, 3 vuoti e 263 carichi di 624,859 tonnellate di mercanzia.

Esposizione universale di S. Francisco — Questa città Americana vuol fare concorrenza a Chicago e nell'anno corrente apre la sua colossale esposizione. Una delle principali meraviglie sarà una torre di 82 metri di altezza al cui vertice vi sarà un proiettore potentissimo; tutta intorno sarà adorna di ottomila lampade incandescenti a globi di colori vari. Avrà tre piani accessibili al pubblico.

Popolazione dell'India inglese. — Dal censimento fatto nel 1891, risulta che essa ascende a 287,222,431 abitanti. Di questi solamente il 6 0/0 sanno leggere e scrivere. La media degli abitanti per ogni miglio quadrato (circa 258 ettari) è di 184.

Nelle Indie le grandi città sono poco numerose, se ne contano 2035 delle quali 1101 non hanno neanche 10 mila abitanti. La città più popolosa è Bombay con 821,764 abitanti, poi vien Calcutta che ne conta 741,744.

Questa immensa popolazione è così divisa per religione: 207 milioni di bramisti, 87 milioni di musulmani, 9 milioni di animisti, 7 milioni di buddisti, 2 milioni di cristiani ed il rimanente a varie sette religiose.

Diamanti. — Dal 1867 dalle colonie Inglesi del Sud dell'Africa si sono esportati per 50 milioni di carati di diamanti, pel valore di 1,750 milioni di lire.

PUBBLICAZIONI

Statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione dal 1° gennaio al 30 novembre 1893 (Ministero delle Finanze - Direzione generale delle Gabelle) - (Tipografia Elzeviriana, Roma).

Riassumiamo i dati principali dell'ultimo fascicolo mensile di questa statistica.

Il totale generale delle importazioni ascende per i primi undici mesi del decorso anno è di 1,095,434,636 con una differenza fra il 1893 ed il 1892 di L. 47,381,785 in più per il 1893.

Il totale generale delle esportazioni è di L. 864,959,530 con una differenza in meno sugli undici mesi del 1892 di L. 5,457,377.

Da tali dati risulta che dal 1° gennaio al 30 novembre 1893 l'importazione ha superato l'esportazione per L. 230,475,106.

Le entrate doganali per i suddetti undici mesi ascesero a lire 226,350,517, con un maggior aumento di L. 11,423,969 su quelle dell'anno precedente, stesso periodo di tempo.

— **Storia della città di Barletta** di *Sabino Loffredo* (Trani, cav. V. Vecchi, editore).

Per quanto modesta sia l'intestazione, per altrettanto i due grossi e nitidi volumi che ho sott'occhi riescono interessanti. Scorrendoli non si ha solo la storia di Barletta dalle sue più remote origini all'oggi, ma si ha la storia di tutto l'antico reame di Napoli e spesso quella d'Italia per i grandi punti di contatto che i numerosi fatti storici della penisola hanno fra loro. Il chiaro e forbito autore divide la sua storia in tre parti — Epoca di fondazione, greca e romana — Medio Evo — Evo moderno.

In esse comprendia la nascita della bella città, e come da un semplice borgo di *Canusio* divenisse poco a poco la sede principale delle Puglie, la dimora dei Re Svevi, per quindi decadere, e cedere il suo scettro di Regina pugliese per più modesta condizione.

Il nome di Barletta è mondiale per la celebre disfida che ebbe luogo sulle sue vicinanze nel dì 13 febbraio 1503 fra i tredici cavalieri italiani, guidati da Ettore Fieramosca ed i tredici cavalieri francesi, comandati da De la Motte.

Se per questo fatto eminentemente nazionale e per tutta la parte presa dai Barlettani nelle varie invasioni straniere di cui fu costante vittima il fu Regno di Napoli, il nome di quella bella città dell'Adriatico non fosse notissimo, basterebbe ora la pubblicazione del Loffredo per renderlo tale.

L'autore con esemplare pazienza, alle tradizioni popolari ha unito la ricerca dei documenti storici inoppugnabili sui quali basa la sua pubblicazione. Questa è il prodotto di uno che per anni, con diligente esame, ha sviscerato archivi pubblici e privati per amor della sua terra natìa.

La città di Barletta deve essere ben grata al chiaro suo istoriografo che con affetto di figlio e la serena coscienza del magistrato, ha posto alla luce tali fatti da renderla una delle città più importanti d'Italia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 31 — Il petardo lanciato sulla terrazza della Camera dei deputati conteneva dinamite, ma in piccola quantità.

I giornali credono che l'attentato sia dovuto ad individui che volevano provocare una crisi politica.

BUCAREST, 31 — *Senato.* — Stanotte è stato approvato, con 60 voti contro 10, il progetto di modificazioni alla tariffa doganale.

Camera dei Deputati. — Si approva, con 75 voti contro 3, la convenzione commerciale fra la Germania e la Rumania.

PARIGI, 31. — Alcuni giornali soltanto commentano il verdetto della Corte di assise di Angoulême nel processo pei fatti di Aigues Mortes.

La *Libre Parole* e l'*Intransigéant* lo appsovano completamente.

L'*Autorité* lo trova perfettamente comprensibile.

Il *Journal des Débats* lo spiega coll'incertezza dei giurati, i quali si potevano chiedere, se avessero dinanzi i veri colpevoli.

Il corrispondente del *Figaro* da Angoulême dice che il verdetto fu stupefacente e l'impressione sfavorevole; e soggiunge che il verdetto sarà severamente condannato dagli imparziali di tutti i paesi.

MELILLA, 31. — Venticinque capi dei Kabili, che circondano Melilla, si sono presentati al generale Martinez Campos, esprimendogli il loro rammarico per quanto è accaduto; lo assicurarono della loro sottomissione; gli promisero di non turbare la pace e lo pregarono di parlare in loro favore al Sultano per ottenerne il perdono.

Questo atto dei capi Kabili è stato compiuto in modo pubblico e solenne, in presenza dello Stato Maggiore del generale Martinez Campbs, nonchè della popolazione di Melilla.

Il generale in capo, in seguito a questo atto di sottomissione, ha concesso loro il permesso il potere nuovamente commerciare colla piazza di Melilla.

TRAPANI, 31 — Ieri in Castelvetrano i lavoratori della nuova strada vicinale hanno assalito le garette e due posti del dazio consumo, incendiandoli. Poscia bruciarono l'ufficio centrale del dazio, l'esattoria e l'ufficio del registro e del Conciliatore. La truppa spense l'incendio. Infine i tumultuanti liberarono i detenuti del carcere mandamentale, arrestati da qualche giorno.

La forza pubblica è riuscita a proteggere il Municipio, la Banca, la Posta ed il Telegrafo.

Furono eseguiti parecchi arresti.

I tumultuanti si presentarono alla truppa con l'effigie dei Sovrani, acclamandoli.

Sono stati spediti rinforzi di truppe a Castelvetrano, ove si è recato pure il Prefetto col Procuratore del Re.

MADRID, 31 — Il Governo ha deciso di applicare ai prodotti italiani la tariffa che sarà applicata dal 1° gennaio, in contraccambio della tariffa convenzionale italiana.

LIONE, 1. — Stamane, si fecero perquisizioni nelle case di 50 individui, notoriamente di opinioni anarchiche.

24 furono arresti.

Numerose carte vennero sequestrate.

GENOVA, 1. — Nella scorsa notte, alle ore 3 30, alcuni individui avvinazzati tirarono sassi contro lo stemma del Consolato francese in via Assarotti.

Due furono subito arrestati; gli altri fuggirono.

Il Questore si recò dal Console a deplorare l'accaduto.

FIRENZE, 1. — S. A. R. il Duca d'Aosta, ha ricevuta, nel pomeriggio, a Palazzo Pitti, tutte le Autorità per gli auguri del capo d'anno.

BUDAPEST, 1 — In occasione del capo d'anno, una rappresentanza del partito liberale si è recata a presentare gli auguri al Presidente del Consiglio Wekerle.

Il capo della rappresentanza assicurò Wekerle della completa fiducia e del saldo appoggio del partito liberale.

Il Presidente del Consiglio, Wekerle, rispose che il governo vuol paralizzare le riforme secondo lo spirito delle tradizioni liberali.

Tali riforme non sono svantaggiose alle varie confessioni religiose nè offendono i diritti della Chiesa: esse anzi costituiscono nuove garanzie per la libertà di religione e di coscienza.

Wekerli dichiarò inoltre che il Governo ha intenzione di presentare al Parlamento alcuni progetti di legge amministrativi. La posizione consolidata della Monarchia e le sue relazioni pacifiche coll'estero rendono possibile di lavorare con grande attività per l'organizzazione interna.

Wekerle terminò, dicendo che il Governo è risoluto a mantenere alta la bandiera del liberalismo e, in caso di lotta, saprà conservarla senza macchia.

Le parole del preside del Consiglio fecero molta impressione e furono vivamente acclamate.

MADRID, 1. — La Gazzetta di Madrid pubblica, stamane, circa il regime daziario, l'annunziato decreto partante la data di ieri il cui primo articolo è testualmente di questo tenore:

« Dal primo gennaio prossimo e mentre le Cortes deliberino sopra il progetto di legge che loro sarà immediatamente presentato, si applicheranno ai prodotti del suolo e delle industrie di Germania, Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna colle sue colonie ed Italia i diritti più ridotti ed i vantaggi doganali che risultino dai trattati commerciali stipulati colla Svizzera, la Svezia-Norvegia e i Paesi Bassi, nelle stesse condizioni colle quali si accordino questi benefici ».

PARIGI, 1. — Altre perquisizioni vennero oggi operate nelle case di anarchici di Saintes, Saint-Etienne, Saint-Quentin e Décazeville. Si sequestrarono carte.

Si fece un arresto.

PARIGI, 1. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, ha ricevuto il Corpo diplomatico per le felicitazioni del capo d'anno.

Il Nunzio pontificio, a nome del Corpo diplomatico, fece voti per la continuazione della prosperità della Francia.

Il Presidente Carnot ringraziò, affermando l'amore della Francia per l'ordine e la sua devozione alla libertà.

Egli conchiuse dicendo:

« L'anno passato resterà nei nostri ricordi. I nostri voti più cari sono di vedere il nuovo anno confermare le speranze di prosperità, i benefici della pace e la concordia internazionale. »

MONTLUÇON, 2. — Si operarono perquisizioni nei domicili degli anarchici, sequestrandovi una certa quantità di materie esplodenti.

Cinque anarchici sono stati arrestati.

NIZZA, 2. — Si perquisirono i domicili di 15 italiani anarchici, quali vennero immediatamente espulsi dal territorio francese.

PARIGI, 2. — Le perquisizioni operate a Parigi in case di anarchici ascendono a 53.

Le perquisizioni fatte nei dipartimenti ascendono a parecchie centinaia.

Tali perquisizioni e gli arresti operati sono il risultato di provvedimenti generali presi riguardo agli anarchici.

PARIGI, 2. — La *Petite République* protesta contro le perquisizioni ai domicili degli anarchici, qualificandole un'opera di reazione contro il partito socialista.

Il *Matin* segnala l'agitazione creata contro l'impiego degli operai stranieri dalla Lega per la difesa del lavoro nazionale.

PARIGI 2. — La polizia perquisì la casa di Eliseo Reclus e vi sequestrò le forme del giornale *Le Père Peinard*.

ROUEN, 2. — Vennero operate perquisizioni nel dipartimento della Senna Inferiore in case di anarchici e furono arrestati sei anarchici

BREST, 2. — La polizia arrestò sette anarchici.

A Troyes se ne arrestarono cinque.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	3 0	— 7 1
Domodossola	—	—	—	—
Milano	sereno	—	4 4	— 2 8
Verona	sereno	—	5 5	— 2 0
Venezia	sereno	agitato	3 6	— 1 0
Torino	sereno	—	2 1	— 5 0
Alessandria	sereno	—	1 3	— 3 9
Parma	sereno	—	3 8	— 2 9
Modena	1ı4 coperto	—	4 2	— 4 1
Genova	sereno	calmo	5 2	1 5
Forlì	3ı4 coperto	—	4 2	1 8
Pesaro	coperto	molto agitato	4 7	3 1
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 7	2 7
Firenze	sereno	—	3 0	0 6
Urbino	nevica	—	— 0 2	— 5 0
Ancona	1ı2 coperto	agitato	6 0	1 0
Livorno	sereno	mosso	5 0	0 0
Perugia	sereno	—	—	— 4 5
Camerino	coperto	—	— 1 8	— 4 8
Chieti	nevica	—	4 4	— 4 4
Aquila	1ı4 coperto	—	— 1 9	— 6 1
Roma	1ı2 coperto	—	4 8	2 6
Agnone	nevica	—	— 1 0	— 3 9
Foggia	piovoso	—	5 1	— 2 5
Bari	coperto	agitato	7 5	0 0
Napoli	coperto	legg. mosso	4 4	3 2
Potenza	nevica	—	— 1 6	— 7 6
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	1ı4 coperto	—	4 0	— 1 2
Cagliari	sereno	calmo	9 5	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	7 0	3 0
Palermo	coperto	mosso	9 7	— 0 1
Catania	3ı4 coperto	calmo	7 0	— 0 1
Caltanissetta	nevica	—	4 0	0 0
Siracusa	3ı4 coperto	calmo	8 0	1 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 770 1
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . quasi sereno.
Terometro centigrado in. . . . . Massimo 9.°5 — Minimo 2.°6
Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 dicembre 1893.

In Europa pressione fortemente diminuita e ormai bassa alle latitudini settentrionali, elevatissima specialmente in Germania e sull'Austria-Ungheria, Bodo Arcangelo 742; Zurigo 779; Praga 784.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario all'estremo Sud, alquanto salito altrove, nevicate sul medio e basso versante Appennino, sulle alte stazioni dell'Appennino, diverse nevicate in Calabria e Sicilia; venti forti da tramontana a greco sull'Italia media e in Romagna; numerose brinate e gelate.

Stamane: cielo sereno al Nord, in Liguria e Toscana, nevoso in diverse stazioni del medio appennino, a Potenza a Caltanissetta, nuvoloso altrove; venti freschi da tramontana a greco; barometro da 778 a 779 mill al Nord, a 770 a Portotorres, Civitavecchia, Lesina, a 766 a Palermo, a 763 a Malta.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi a forti del primo quadrante; cielo vario; qaulche pioggia o nevicata al Sud; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	0 1	— 8 2
Domodossola	sereno	—	5 0	— 7 5
Milano	sereno	—	1 6	— 5 2
Verona	sereno	—	5 5	— 2 0
Venezia	sereno	almo	3 7	— 3 7
Torino	sereno	—	0 8	— 5 8
Alessandria	sereno	—	1 2	— 6 3
Parma	sereno	—	2 0	— 4 6
Modena	sereno	—	1 6	— 4 4
Genova	sereno	calmo	5 0	1 3
Forlì	sereno	—	1 0	0 0
Pesaro	coperto	molto agitato	6 5	— 0 4
Porto Maurizio	sereno	calmo	7 5	6 0
Firenze	sereno	—	3 4	— 0 2
Urbino	1ı4 coperto	—	0 5	— 3 5
Ancona	3ı4 coperto	agitato	7 0	1 9
Livorno	sereno	mosso	4 5	— 0 3
Perugia	sereno	—	2 4	— 3 2
Camerino	1ı4 coperto	—	0 4	— 3 0
Chieti	nevica	—	2 4	— 3 8
Aquila	sereno	—	0 7	— 7 0
Roma	sereno	—	9 5	0 2
Agnone	sereno	—	— 1 5	— 3 9
Foggia	sereno	—	4 9	1 0
Bari	coperto	legg. mosso	8 3	2 7
Napoli	sereno	calmo	5 8	2 8
Potenza	coperto	—	— 0 7	— 3 2
Lecce	1ı4 coperto	—	9 3	3 5
Cosenza	3ı4 coperto	—	3 6	— 1 8
Cagliari	3ı4 coperto	calmo	10 3	3 0
Reggio Calabria	1ı4 coperto	calmo	9 0	0 4
Pelermo	coperto	agitato	10 7	2 5
Catania	3ı4 coperto	legg. mosso	8 2	1 0
Caltanissetta	sereno	—	3 0	— 2 0
Siracusa	3ı4 coperto	legg. mosso	8 7	3 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 771.3
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . . . NNE debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . Massimo 8.°1. — Minimo 0.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 31 dicembre 1893.

In Europa depressione ormai ragguardevole al Nordest, pressione diminuita ma tuttora notevolmente elevata alle medie latitudini. Pietroburgo 739; Parigi, Zurigo, Vienna 776: Hermanstadt 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Sud, disceso al Nord; venti freschi ad abbastanza forti settentrionali, neve copiosa a Chieti e in Calabria, neve ai monti siracusani, qualche pioggia in Sicilia; gelate e brinate.

Stamane: cielo nuvoloso al Sud, pressochè sereno altrove; venti generalmente freschi settentrionali.

Barometro 776 mm. al Nord, 771 Cagliari, Bari, a 768 a Malta.

Mare qua e là agitato lungo la costa adriatica e sicula

Probabilità: venti deboli a freschi ancora settentrionali; cielo generalmente sereno; gelate e brinate.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,10 90,05 90,—	90 05		90,35 30 25 27 1/2	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,40	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			365 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			606 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			632 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			960 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —		126	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			154 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			637 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			985 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			115 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			25 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			105 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			158 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			280 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			16 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) ex div. L. 4.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	65 —
»	250	125	» » - Vita	...	— —	...	...	230 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	...	— —	...		290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	...	— —	...	...	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	...	— —	...	...	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	220 —
»	250	250	» » » 4 0[0	...	— —	...	...	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	115 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	508 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	...	— —	...	...	310 —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	...	— —	...	...	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	...	— —	...	...	235 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmessa dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 63 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	112 25	112 20	112 40	112 50	— —	112 40
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 01	28 —	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 20	— —	— —	28 30	28 34	— —	28 28
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	163 —
detta 3 %	56 30	» » Molini Mag. Gen.	110 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	26 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	430 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —	» » Min. Antimonio	180 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	120 —
» » » »	490 —	» » Navig. Gen. Ital.	290 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	605 —	» » Metallurgica Ital.	90 —
» » Mediterranee	475 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	1000 —	» » Caoutchouc	16 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Generale	130 —	» » Risanamento	22 —
» Banco di Roma	200 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	68 —
» Soc. Industriale	100 —	» » » Vita	230 —
» » Cred. Mobiliare	160 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » Gas	635 —	» » » 4 %	120 —
» » Acqua Marcia	980 —	» » Ferroviarie	295 —
» » Condotte d'acqua	125 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	235 —
» » Gen. Illuminazione	300 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 90 251
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 88 081
Consolidato 3 %, nominale	» 55 037
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 737

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.